

Sbloccati gli avanzi per i Comuni Lega e Pd si contendono il merito

Il provvedimento

Pergreffi, Ribolla e Frassini:

«Grazie al governo ripartono

le opere». Carnevali: «Si è dato

seguito ad una sentenza»

Il governo ha dato il via libera, ieri, allo sblocco totale degli avanzi di bilancio degli enti locali. La circolare del Ministero dell'Economia recepisce di fatto una sentenza della Corte Costituzionale del 7 marzo scorso, che imponeva all'Esecutivo di dare ai Comuni la possibilità di utilizzare in toto le risorse a disposizione per fare investimenti. «È una bella notizia per noi sindaci, da anni fermi con le opere e con gli interventi a favore della nostra comunità, per via del prelievo forzoso che ci era stato imposto - ha detto la senatrice della Lega, Simona Pergreffi, sindaco di Azzano -. L'impegno del governo è quello di sbloccare tutto l'avanzo per far ripartire le opere». Per Alberto Ribolla, membro della Commissione Bilancio del Carroccio, la circolare «dà attuazione al programma della Lega: crescita, sviluppo ed eliminazione dei vincoli. Questo è solo il primo passo, il prossimo sarà la revisione del codice degli appalti che blocca o rallenta molte opere. Ciò significa liberare nella so-

la provincia di Bergamo, decide di milioni di investimenti». Per l'onorevole Rebecca Frassini (Lega), «nei 5 anni di governo Pd i nostri amministratori hanno avuto le mani legate. Nella manovra di bilancio è previsto anche un altro pacchetto per gli enti locali con ulteriori semplificazioni e sblocchi per i Comuni virtuosi». Di segno opposto l'interpretazione del Pd: «Il Patto di stabilità è stato abolito dal Pd nel 2016, che ha stanziato risorse per 3,64 miliardi, proprio per sbloccare gli avanzi degli enti locali - ha detto l'onorevole Elena Carnevali -. Di questi, 900 milioni erano già previsti per il 2018. Il governo non ha fatto altro che dare seguito a una sentenza della Corte Costituzionale, sbloccando gli avanzi rimanenti, che ha finanziato con 140 milioni di euro sottratti al Bando Periferie. In altre parole, per corrispondere a questa sentenza, invece di utilizzare i soldi che arrivano dal governo, come abbiamo fatto noi, hanno preso fondi che erano già destinati ai Comuni».

S. C.

